

A proposito della istituzione di nuove facoltà scientifiche

Ristrutturare e qualificare gli studi universitari della regione

Affiorare invece nel Comitato operativo richieste campanilistiche (prof. Trifogli) che porterebbero alla frantumazione e al declassamento — Dichiarazione del compagno Astolfi, segretario della Camera Confederale del Lavoro di Ancona

ANCONA, 14. In questi giorni ad Ancona si è molto discusso — manifesti, articoli di giornale, consiglio comunale, assemblee di partito — della istituzione di «nuove facoltà scientifiche» nelle Marche, e particolarmente nel capoluogo di regione.

Non va nascosto che attorno alla questione si sono levate tante voci di rivendicazione campanilistica. Anche se, in verità, sono apparse nettamente minoritarie rispetto ad una forte corrente di opinione pubblica che colloca il discorso sulla creazione di nuove facoltà in un contesto regionale.

Tra i sostenitori di queste idee e di finalità si è chiaramente rivelata nel corso della riunione indetta dal Comitato di Ancona la presenza di un Comitato avente il compito di operare per la istituzione di una o più facoltà scientifiche ad Ancona.

Nono stati chiamati a far parte del Comitato rappre-

sentanti di enti locali, associazioni, sindacati della provincia di Ancona. Nel Comitato, all'infuori della soluzione campanilistica (facoltà ad Ancona) tutti concordano su un problema essenzialmente cittadino: si è rivelato il demone di Ancona, il problema di frantumazione della città. Di orientamento nettamente opposto si sono mostrati molti altri intervenuti. Da citare fra essi il prof. Giorgio Fui, docente della facoltà anconitana di Economia e Commercio, il quale ha sostenuto «la necessità di predisporre in accordo con tutti gli atenei della regione un piano regionale di sviluppo, un piano regionale di ricerca, un piano regionale di insegnamento, un piano regionale di ricerca e di insegnamento, un piano regionale di ricerca e di insegnamento».

«Se — come non ci auguriamo — le varie posizioni campanilistiche dovessero prevalere (d'altra parte sono conosciute dalle incredibili concessioni del Ministero della P. I.) anziché favorire la polverizzazione di facoltà che non risolverà il problema degli studi universitari della regione, ma genererà automaticamente altri corsi ed altre lauree poco qualificate e di «seconda categoria».

«Secondo il nostro parere — ci ha detto il dirigente della CGLI anconitana — il problema fondamentale in questo momento è quello della ristrutturazione e qualificazione degli studi superiori nella regione, e questa qualificazione deve essere collegata a quella del completamento degli studi superiori, e questa qualificazione deve essere collegata a quella del completamento degli studi superiori, e questa qualificazione deve essere collegata a quella del completamento degli studi superiori».

«Secondo il nostro parere — ci ha detto il dirigente della CGLI anconitana — il problema fondamentale in questo momento è quello della ristrutturazione e qualificazione degli studi superiori nella regione, e questa qualificazione deve essere collegata a quella del completamento degli studi superiori, e questa qualificazione deve essere collegata a quella del completamento degli studi superiori».

«Secondo il nostro parere — ci ha detto il dirigente della CGLI anconitana — il problema fondamentale in questo momento è quello della ristrutturazione e qualificazione degli studi superiori nella regione, e questa qualificazione deve essere collegata a quella del completamento degli studi superiori, e questa qualificazione deve essere collegata a quella del completamento degli studi superiori».

«Dono» di 150 milioni all'industriale Maraldi

Questa la decisione della maggioranza dei consiglieri della «zona industriale portuale di Ancona». Hanno votato contro i consiglieri comunisti e si sono astenuti quelli del PSDI - I retroscena

ANCONA, 14. La decisione della ZIPA (Zona industriale portuale di Ancona) di concedere una «regalia» di circa 150 milioni di lire — almeno per ora — alla impresa Maraldi come premio per costruire una nuova fabbrica di tubi in lega speciale, ha incantato l'umanità tra i rappresentanti del centrosinistra.

L'astensione dalla votazione di due rappresentanti del PSDI e la perplessità — anche se poi hanno votato a favore — dei socialisti Marzi e Renzi, hanno chiarito che la decisione di concedere una fabbrica di tubi in lega speciale, ha incantato l'umanità tra i rappresentanti del centrosinistra.

Ma la maggioranza ha deciso il contrario: da qui le astensioni e la perplessità di cui abbiamo fatto cenno all'inizio.

Fabriano Iniziativa del PCI sul problema dei trasporti e l'occupazione alla Miliani

Il gruppo consiliare comunista invita l'amministrazione comunale a prendere concrete iniziative

ANCONA, 14. La risposta data dal sottosegretario ai Trasporti on. Florino alla interrogazione del compagno Renato Bastianelli — sul fatto che siano diffusi ampiamente nel nostro numero di ieri i dati della popolazione di Fabriano. Della reazione cittadina si è reso interprete il gruppo consiliare comunista fabrianese che immediatamente ha inviato al sindaco un documento col quale si chiede che cosa intendesse fare la nostra amministrazione in prosecuzione delle iniziative già in trapasse — di fronte alla riconfermata volontà del governo di procedere alla eliminazione delle due tratte ignorando le indicazioni del Comitato Regionale per la programmazione, delle amministrazioni comunali interessate, dell'Unione delle Province marchigiane, dei sindacati, dei parlamentari della regione.

Il gruppo consiliare comunista suggerisce un incontro da effettuarsi a breve scadenza fra gli enti e le rappresentanze interessate al problema.

Contemporaneamente il gruppo consiliare comunista fabrianese ha sollecitato l'amministrazione comunale a prendere iniziative concrete, d'intesa con gli enti di Pioraco e di Castelraimondo, per indurre il consiglio di amministrazione delle «Miliani» ad assumere nei confronti delle prospettive di lavoro e di occupazione nel complesso cartario. Ciò di fronte alle ripetute affermazioni del consigliere delegato della Società secondaria di cui, il Consiglio di amministrazione delle Miliani non intende ancora provvedere agli investimenti necessari per l'attuazione dei programmi di ammodernamento e potenziamento tecnologico ed organizzativo dell'azienda, condizione indispensabile per il recupero della competitività indispensabile e quindi, per la preservazione e l'incremento dell'occupazione.

MARCHE - sport L'Anconitana in «B»?

Gli anconitani al ritorno dalla positiva trasferta di Empoli mostravano segni di gioia ed insieme preoccupazione: la prima per la brillante prova offerta e la seconda per il grave infortunio toccato alla estremità destra. Ma una fabbrica di tubi in lega speciale, ha incantato l'umanità tra i rappresentanti del centrosinistra.

Questo colpo di sorte avversa per gli anconitani proprio non ci voleva. Specialmente ora che nel clan dorico — dopo le prime tre prove — il morale è alle stelle, tanto che si sente già parlare (senza sovracciare le lusinghe) di possibile promozione. Un dirigente del sodalizio al riguardo ci ha detto: «Per il momento è esclusa l'idea di acquistare un forte giocatore. Tuttavia se la cosa fosse ritenuta necessaria ai fini del bilancio in serie B, il sodalizio si impegnerebbe tutte le sue forze e possibilità. Comunque se ne parlerà dopo gli scontri avvenuti con il Siena, Terzana e Perugia».

Per domenica contro la Torres, sempre valida avversaria in passato al dorico, Caldesi per ripiappare More dovrà decidere tra Binetti e Recetti. Forse la scelta cadrà sul secondo. Ed anche se in formazione di ripiego — se così si può chiamare — contro i sarde gli anconitani avranno buon gioco.

Falerone: fare luce sulla assegnazione degli alloggi

In riferimento all'articolo apparso sulla pagina 5 marchigiana dell'Unità il 5 c.m. e riguardante l'indagine giudiziaria in corso a Falerone sull'assegnazione di alloggi dell'anno 1958, il signor Pietro Vincenzi, segretario comunale di S. Elpidio a Mare, chiamato in causa nel nostro articolo, ci ha inviato la seguente lettera che volentieri pubblichiamo:

«Ignoro se nella determinazione dell'assegnazione degli alloggi dell'anno 1958, siano stati commessi errori di sorta. Escludo comunque nella forma più assoluta e con la certezza più categorica che possa sussistere alcuna mia responsabilità o che esistano documenti irregolari: sono certo che una qualsiasi inchiesta non potrà giungere a conclusioni diverse. Sono certo che del fatto si occupi l'autorità giudiziaria; soltanto in tal modo sarà fatta piena luce sull'argomento. Preciso ed aggiungo che non conosco, né conosco, quali erano i componenti della Commissione provinciale preposta a tale adempimento. Se soltanto che, a norma di legge, la Commissione che doveva essere presieduta da un magistrato, altro magistrato con funzioni di Vice presidente.

«Recordo che la graduatoria, debitamente e diffusamente pubblicata fu esaminata dai con correlati i quali ebbero facoltà e possibilità di ricorrere contro l'operato della commissione. La ringrazio Pietro Vincenzi».

Conferenza di Barca

PESARO, 14. Sabato 15 ottobre alle ore 18,30 presso la sala consiliare del Comune di Pesaro il compagno onorevole Luciano Barca, membro del CC del PCI, terrà una pubblica conferenza sul tema «Programmazione economica: situazione e obiettivi».

La conferenza — stata indetta dal Circolo culturale «Gramsci» di Pesaro.

«Questi sono gli interrogativi che attendono una risposta».

Mostra filatelica e numismatica

CITTÀ DI CASTELLO, 14. Nei giorni 4, 5 e 6 novembre, avrà luogo a Città di Castello nella Sala Mostra Filatelica e Numismatica la Mostra Numismatica di cui sono i soggetti della mostra filatelica i seguenti: Tema principale — I nuovi stati del mondo nel dopoguerra. Tema commemorativo — I dieci anni di Francoforte europei. Classici Collezioni dei paesi italiani. Mostra del giorno — Tema libero. Mostra numismatica: Raccolte varie di monete e medaglie.

Numerose medaglie d'oro, fra le quali una dell'Amministrazione Provinciale, saranno assegnate ai primi classificati per ogni soggetto. Ai successi, medaglie d'argento e bronzo. Per i giovani e per il circolo partecipante più lontano, premi speciali.

Attivo regionale della FGCI

ANCONA, 14. Con inizio alle ore 9,30 avrà luogo domenica 16 ad Ancona, nel salone del Circolo «Gramsci», una riunione dell'Attivo regionale della FGCI per il lancio della campagna di tesseraamento e reclutamento 1967.

Lutto

ANCONA, 14. È deceduto il padre del compagno dott. Paolo Sebastiani di Ofagna. In questa triste circostanza le più sentite condoglianze dei compagni di Ofagna e del nostro giornale.

Oggi in visita a Terni

SEI DOMANDE A GUI

Dal nostro corrispondente TERNI, 14. Il ministro delle P. Gui, oggi sabato, inaugurerà la nuova sede dell'Istituto magistrale. L'importante realizzazione del Comune, che già ospita l'Istituto magistrale in via Battisti, sarà inaugurata alle ore 16,30.

Positivo giudizio del PSIUP sulla ferma posizione della sinistra del PSI di Terni

TERNI, 14. Il Comitato Esecutivo della Federazione Ternana del PSIUP si è riunito per un esame della situazione politica locale.

«Il Comitato ha preso atto con compiacimento della coraggiosa decisione dei rappresentanti della sinistra ternana del PSI di respingere l'unificazione socialdemocratica rifiutando gli atti e i contenuti della istruzione professionale di Stato alle scelte della industria e del severo controllo clericale.

«La posizione di questo gruppo di socialisti, cospicuo e qualificato, costituisce un fatto nuovo nella vita politica locale: la presenza di un assessore e del capo gruppo del PSI che al Comune di Terni rifiutano l'unificazione socialdemocratica, assicura la stabilità della maggioranza di sinistra nel capoluogo marchigiano del PSI».

«E' questo un fatto positivo e concreto che contrasta il processo di unificazione PSI-PSDI e le sue logiche conseguenze sul piano degli enti locali: è in corso, infatti nella nostra Provincia, da parte del PSI il rovesciamento dell'accordo unitario del 1961. La lista PSI-PSDI ad Amelia, le dimissioni di due assessori del PSI a Montecastelli per preparare il centro-sinistra, il di simpatia al Comune di Terni, con le dimissioni da assessore del segretario della Federazione del PSI, sono i segni più evidenti di questo rovesciamento delle alleanze di sinistra.

«Il Comitato Esecutivo riafferma l'esigenza, valida per tutte le forze di sinistra, di respingere con fermezza tutti i tentativi di rottura delle alleanze unitarie e di rigettare ogni aspetto apertamente ricattatorio e discriminatorio del PSI, prima nei confronti del PSIUP, ora nei confronti di questo gruppo di compagni socialisti che contesta e rifiuta l'unificazione.

«L'unica possibilità di prosecuzione di un discorso unitario con quanto è rimasto del PSI passa unicamente attraverso la piena ricostituzione dell'accordo globale del 1961 per la formazione delle maggioranze e del Gruppo di sinistra negli enti locali».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

«L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599».

Interrogazione sull'esproprio di terreni a Città di Castello

CITTÀ DI CASTELLO, 14. Il compagno on. Silvio Antonini ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Agricoltura e Foreste per conoscere le ragioni che hanno indotto ad emanare il decreto che autorizza l'esproprio di 1169 ettari di terreno siti nei comuni di Città di Castello e Pietralunga, appartenenti all'Istituto di Credito Fondiario delle Casse di Risparmio delle Province Lombarde.

Napolitano all'Attivo regionale

Oggi, sabato, a Foligno, si terrà il convegno regionale di tutti i dirigenti delle sezioni del nostro partito, per il lancio della campagna di tesseraamento. La riunione sarà presieduta dal compagno Giorgio Napolitano, dell'Ufficio politico del PCI.

La visita del Comitato di difesa a Roma

Trovano conferma i timori per la «Spoleto-Norcia»

La visita del Comitato di difesa a Roma

Spoleto L'Ordine degli avvocati sul ventilato ridimensionamento degli uffici giudiziari

Muore un operaio investito da un'auto

schermi e ribalte

ORVIETO SUPERCINEMA L'amanita italiana PALAZZO S. Maria in prestito CORSO AD 3 operazione squalo bianco ANCONA ALAMBRA La ragazza speciale in Paris GARDIA Missione speciale Lady Chatterley MARCHETTI Per pochi dollari ancora METROPOLITAN Una splendida cavaglia SUPERCINEMA COPPIE 888, servizio speciale ITALIA FIANNETTA Gli ammutinati dello spazio PRELLI (Falconara) Il principe ereditario ROSSINI (Sempalio) Arizona Colt TARANTO PRIME VISIONI ALFIERI Un fiume di dollari FUSCO Come imparai ad amare le donne ODEON REX (Sala A) Impero delle donne del mondo